

Melissa acchiappa LoL

A 32 anni dal primo, esce il nuovo "Ghostbusters", con un cast femminile, tra cui una Melissa McCarthy al suo top. Che spiega: «La commedia è come un animale, per rimanere viva deve essere sempre in movimento»

di Roberto Croci a.k.a. La Bestia

Venimmo, vedemmo e lo incu-
lammo!». Così disse Bill Murray
alla cattura del primo fantasma
al Sedgewick Hotel, nel mitico
Ghostbusters del 1984, diretto
da Ivan Reitman (con Dan Aykroyd, Harold
Ramis, Ernie Hudson e Sigourney Weaver).
Anche la canzone con il ritornello accattivante
Who you gonna call?, scritta da Ray Parker
Jr., diventò famosissima, venne nominata agli
Oscar come migliore canzone originale per
perdere poi contro *I Just Called to Say I Love
You* di Stevie Wonder per il film *La signora
in rosso*. Trentadue anni dopo, arriva il terzo
film – in Italia il 28 luglio – diretto da Paul Feig
(*Le amiche della sposa*, *Corpi da reato*,
Spy), che, per rimanere al passo con i
canoni post millennio, sceglie un cast
tutto femminile capitanato dalle super
comiche Melissa McCarthy e Kristen
Wiig, affiancate da Kate McKinnon e
Leslie Jones, entrambe membri del cast
di *Saturday Night Live*.

**Il mio: «Hai perso una monta-
gna di peso»** alla vista di una rag-
giante e riformattata Melissa (non è il
nostro primo incontro, questo) viene
accolto da un: «Tu invece non hai per-
so nulla». Touché, anche se il sorriso
di circostanza ci rende complici. En
garde, madame McCarthy, che in-
contro al Four Season Hotel, l'unico
a L.A. dove servono acqua minerale
francese Badoit, la mia preferita.

«Ho accettato questo ruolo perché
amo lavorare con Paul e ho trovato
interessante il fatto che l'intero team
fosse composto da donne. Ma, vo-
glio aggiungere, questo film NON è
una dichiarazione femminista o una
missione di uguaglianza di genere.
Siamo attrici, e come tanti colleghi
uomini, abbiamo uno spiccato senso
dell'umorismo. La mia Abby Yates è
tosta e determinata, non ha paura di
critiche o commenti negativi e non si
fa impressionare dai fallimenti, anzi
ha molte più palle di tanti uomini che

conosco. Con ogni personaggio che interpre-
to creo una connessione psicologica molto
profonda. Sul set, quando non mi piace un
dialogo, mi siedo e lo riscivo. Mi rendo conto
che dicendo questo sembro molto primadonna,
ma i miei personaggi sono donne vere,
tridimensionali, e soprattutto con parecchi
difetti, come tutte le donne reali».

La sceneggiatura è stata scritta da Katie Dip-
pold, la stessa del mitico *Corpi da reato*, (al
lavoro sul prossimo sequel) e una vera fan del
filone horror comedy. «*Ghostbusters* è sempre
stato un film speciale», continua McCarthy,
«perché è egualmente un film scary, comico e
di azione. Ecco perché l'improvvisazione sul

set è molto importante, la commedia è come
un animale, per rimanere viva deve essere
sempre in movimento». Melissa tiene a preci-
sare che il nuovo film non è né sequel, né re-
make, ma reboot. «La storia è completamente
diversa, anche se lo spirito dei film precedenti
rimane immutato. La storia di una squadra di
cacciatori di fantasmi a New York City può
ancora interessare le nuove generazioni».

A proposito di radici, Melissa è cre-
sciuta in una fattoria in Illinois, tra campi di
mais e soia: «Ogni giorno dovevo inventarmi
qualcosa di nuovo per non morire di noia.
Credo che la solitudine sia stato il motivo

per cui ho iniziato a recitare, avevo un
sacco di amici immaginari, ma nessuno
in carne e ossa. L'unica cosa che mi ha
salvato la vita è stato imparare a gio-
care a tennis. Sono super competitiva,
se non distruggo il mio avversario o
non sono ricoperta di sangue, meglio
non giocare!». Dopo il liceo, Melissa
studia ingegneria tessile alla Southern
Illinois University. «Ma avevo biso-
gno di esplorare il mondo e quindi, a
20 anni, sono partita per New York
con Brian Atwood (poi famoso desi-
gner di scarpe, ndr), che mi chiese di
condividere la sua casa. Peccato che
l'appartamento non fosse suo, entram-
bi dormivamo sul divano dell'amico!».
Quando non veste i panni di attrice,
scrittrice, produttrice, mamma, Mel-
lissa si concentra sulla propria linea
di moda, Seven7, lanciata nel 2015 (su
MelissaMcCarthy.com). «Sin da bam-
bina sognavo di diventare designer e
cucivo tutti i vestiti che indossavo.
Poi, quando ho iniziato a recitare,
ho scoperto che era difficile trovare
dei vestiti femminili in taglia 50. Ho
sempre amato i colori sgargianti e i
tessuti eccentrici. Pensa che quando
ho iniziato a fare stand-up, mi vesti-
vo da drag queen, con combinazioni
impossibili di lamé e finte pellicce. Ho
un gusto molto simile a un gay del sud
degli Usa. La moda è divertimento!».



Melissa McCarthy (46 anni il 26 agosto) nel nuovo *Ghostbusters*. Nel film, al cinema dal 28 luglio, anche Kristen Wiig e Kate McKinnon.